

	ISTITUTO COMPRENSIVO “G. PASCOLI”-TRICASE CENTRO RISORSE INTERCULTURALI DI TERRITORIO Via Umberto I 107 73039 TRICASE (LE) Tel. e Fax 0833/544046 C.F.90039170759 www.pascolitricase.edu.it leic8ak00R@istruzione.it ; leic8ak00R@pec.istruzione.it	
		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - G. PASCOLI-TRICASE
Prot. 0011929 del 13/12/2021
(Uscita)

Tricase, 13/12/2021

ALLE COLLABORATRICI DELLA DIRIGENTE
ALLE FF.SS. AL PTOF e ALL' INCLUSIONE
AI DOCENTI COMPONENTI DEL N.I.V.
ALLE RESPONSABILI DI PLESSO
ALL'ANIMATORE DIGITALE
AL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
ALL' ALBO ON LINE
AL SITO WEB DELLA SCUOLA

OGGETTO: Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – **Triennio 2022/2025.**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- VISTA** la circolare MIUR 21627 del 14/09/2021 avente come oggetto “**Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa).**”
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché quelle provenienti dalle famiglie.
- CONSIDERATE** le **azioni di accompagnamento alle INDICAZIONI NAZIONALI 2012**, emesse dal MIUR con nota prot. n. 3645 dell’01-03-2018: “**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**”.
- CONSIDERATO** il **Piano per l’Educazione alla Sostenibilità** del MIUR, che recepisce i *Goals dell’Agenda 2030*, nella prospettiva di *promuovere la crescita delle competenze di cittadinanza, per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.*
- CONSIDERATE** le **RACCOMANDAZIONI del CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018** relative alle competenze chiave per l’apprendimento permanente.
- VISTO** il decreto n. 35 del 22/06/2020 che introduce le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.
- VISTE** le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, ALL. A al decreto n. 35 del 22/06/2020.
- VISTE** le Direttive del Ministero contenute nel “Piano Scuola” del MI.
- VISTO** il Decreto-legge n. 111/2021 “*Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*” - *Parere tecnico.*
- VISTO** il parere tecnico del MI sul “Decreto-legge n. 111/2021 “*Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*”, *prot. n. 1237 del 13/08/2021.*
- VISTO** il decreto 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge il 12/10/2020, il quale prevede che nella Scuola Primaria la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni, per ciascuna delle discipline di studio, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.
- VISTI** le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo preventivati nel RAV, sviluppati nel PDM dell’Istituto Comprensivo “G. Pascoli”- Tricase per il prossimo triennio 2022-2025

EMANA

per il triennio 2022/2025, ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione della scuola in riferimento al triennio 2022/2025

Punto 1

Nell’ articolazione del Piano, si dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti:
(Commi 1-4, art. 1, l. 107/2015)

- ❖ La missione dell'Istituto Comprensivo “G. Pascoli” di Tricase, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti.
- ❖ La scuola è inoltre centro culturale del territorio e, in quanto tale, deve vedere riconosciuto il suo ruolo centrale e insostituibile nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione, rispettando tempi e stili di apprendimento degli studenti, contrastando le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali.
- ❖ Tutte le componenti, nelle loro diversità, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso.
- ❖ Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di valorizzare le eccellenze, di favorire la crescita consapevole di ogni studente nel segno dell'autonomia e della responsabilità. *In quest'ottica, essa si pone come scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.*
- ❖ L'Istituto Comprensivo “G. Pascoli di Tricase ha rappresentato nel tempo e rappresenta a tutt'oggi, una risorsa in grado di coniugare istruzione ed educazione, crescita professionale e supporto al territorio, garantendo la partecipazione alle decisioni degli organi Collegiali, l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione delle tecnologie innovative, il coordinamento con il contesto territoriale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere elaborato nella piattaforma SIDI, rispettando la **struttura predisposta** dal Ministero dell'Istruzione, :

Prima di procedere alla predisposizione del PTOF 2022-2025, le FF.SS. dell'area 1 procederanno alla compilazione della sezione 5 del P.T.O.F. (**Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione**) e lavoreranno in stretta collaborazione con il NIV e i componenti dello STAFF della Dirigente. Esse, in collaborazione con la componente NIV, procederanno al monitoraggio degli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e all'analisi dell'impatto che essi hanno avuto, utilizzando la piattaforma del PTOF predisposta in ambiente SIDI, attraverso la quale le scuole sono guidate a riflettere sulle sezioni da aggiornare.

Nella sottosezione “*Verifica*”, per ogni coppia “Priorità-Traguardi” e per ogni obiettivo formativo indicato nel PTOF come prioritario, descriveranno le attività svolte e indicheranno i risultati intermedi raggiunti.

In tal modo, tramite la verifica dei risultati intermedi, si potrà procedere gradualmente a raccogliere tutti gli elementi utili alla rendicontazione sociale da realizzare alla fine del triennio di riferimento.

Punto 2

Nella predisposizione del nuovo PTOF, in questo anno scolastico, assumono un particolare rilievo i seguenti aspetti normativi:

1. il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Piano Scuola del MI del 17/08/2021 e alle successive note di chiarimento del MI già indicate in premessa;
2. il secondo aspetto è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.*;
3. il terzo aspetto afferisce alle nuove modalità di valutazione degli alunni della Scuola Primaria, così come introdotte dalla normativa vigente.

Al Piano Triennale dell'Offerta Formativa va allegato, inoltre, il *Regolamento di Istituto per la didattica digitale integrata (DDI)*, nel quale sono esplicitate le modalità di organizzazione della DDI, delle

metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali. I contenuti del REGOLAMENTO della DDI potranno essere inseriti o allegati nella piattaforma SIDI dedicata al PTOF nella sezione “L’offerta formativa”.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente Piano di Miglioramento (P. d. M) di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo stabiliti per il prossimo triennio sono i seguenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA’	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali	Mantenimento e/o miglioramento dei risultati nelle prove di italiano, inglese e matematica.	Ridurre la percentuale degli alunni collocati al livello 3 e aumentare la percentuale degli alunni al livello 4.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

2. Inclusione e differenziazione

Organizzare interventi per il recupero e il potenziamento in italiano, matematica e inglese e monitorare i risultati

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare in modo più sistematico forme strutturate di monitoraggio per l'orientamento strategico e la riprogettazione delle azioni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA’	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Miglioramento dei livelli in relazione alle competenze trasversali: cognitive, sociali, civiche e metacognitive.	-Riflettere sul proprio processo di apprendimento per effettuare scelte responsabili e consapevoli. -Sviluppare un’etica della responsabilità e della solidarietà attraverso esperienze significative di apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare compiti autentici quadrimestrali per classi parallele e rendere sistematico il monitoraggio degli esiti

per individuare piste di lavoro coerenti/efficaci.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzare gli spazi in chiave innovativa e promuovere l'uso della tecnologia nella didattica.

3. Continuità' e orientamento

Attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collocarsi come punto di integrazione tra i diversi soggetti (Enti locali, famiglie, associazioni) e promuovere

azioni strategiche in rete con il territorio.

Attività curriculari, laboratoriali ed extra-curricolari

Nel definire le attività curriculari, laboratoriali ed extra-curricolari, anche finalizzate al recupero ed al potenziamento degli apprendimenti degli alunni e degli studenti, si terrà conto:

- di tutte le misure contenute nel **“Protocollo di Sicurezza Scolastica COVID19 ;**
- di quanto stabilito nel **“Regolamento sulla Didattica Digitale Integrata”, dei criteri e degli strumenti di Valutazione della Didattica digitale;**
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Punto 3

In riferimento ai **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- Attuazione dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali 2012 alla luce della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Candidatura, per quanto possibile alla luce dell'emergenza epidemiologica ai progetti E-Twinning.
- Implementazione della BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA DIGITALE.
- Attuazione nelle classi/sezioni del CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA trasversale a tutte le discipline.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del web e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche, del coding, della robotica e del pensiero logico-computazionale.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile sano di vita.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per una didattica fondata sulle competenze e sulla loro valutazione.
- Definizione di un sistema di orientamento interno ed esterno, funzionale ai bisogni dei ragazzi e del territorio.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni di terzo settore e le imprese.

Nella realizzazione delle priorità sopra evidenziate, si procederà verso il superamento di una mera didattica trasmissiva per lo sviluppo di competenze reali negli alunni in sintonia con il Curricolo Verticale di Istituto, anche attraverso percorsi innovativi, quali:

- Cooperative learning;
- Coding e Robotica;
- Debate;
- Flipped classroom;
- ETwinning e CLIL.

Dovranno essere privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente ed attivamente gli alunni per dare ad ognuno la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). anche attraverso strategie di apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e tutoring.

Nei **processi di valutazione** delle competenze i docenti organizzeranno **prove autentiche o prove complesse di realtà** con l'individuazione di rubriche valutative che tengano conto non solo dei risultati degli apprendimenti in termini di contenuti, conoscenze, abilità e competenze, ma anche in termini di valutazione dei processi e degli atteggiamenti attivati dagli alunni nell'acquisizione delle competenze oggetto di valutazione.

Va, comunque, privilegiata una **valutazione formativa e orientativa**, che faccia riflettere lo studente sulle criticità emerse nel percorso realizzato e nelle prove assegnate.

Per un concreto **impegno a favore dell'inclusione**, le azioni che l'Istituzione Scolastica dovrà mettere in atto nel triennio sono le seguenti:

- Promuovere le buone pratiche nell'ottica di quanto stabilito dal MI;
- Un'attenta lettura del grado d'inclusività, attraverso una reale ricognizione dei BES e delle eccellenze (*Diversamente Abili, DSA, DOP, ADHD, Svantaggio Socio-Culturale, Alunni Stranieri, Alunni adottati ...*);
- la *costruzione di PdP* coerenti con le problematiche riscontrate e, lì dove opportuno, con l'indicazione delle misure compensative o dispensative da adottare, in accordo con la famiglia;
- costituzione di un GLI allargato alle componenti territoriali che possano incidere, a vario titolo, alla promozione dell'inclusione;
- costruzione di un *Piano per l'Inclusione (P.I.)* attento ad un utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica qualitativa rispetto ad una semplice quantitativa distribuzione degli insegnanti. Nelle classi che vedono la presenza dell'insegnante di sostegno, i ragazzi possono essere divisi in gruppi di lavoro per livello, elettivi eterogenei per incidere sui bisogni e sulle potenzialità di ognuno, proponendo azioni formative individualizzate o personalizzate, al fine di accrescere lo sviluppo consapevole delle loro "preferenze" e dei *loro talenti*;
- *una didattica* laboratoriale e cooperativa, anche con l'uso delle nuove tecnologie, attraverso l'apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili

- informatici, di software e sussidi specifici;
- creare un *rapporto costruttivo con le famiglie*, con i servizi e con le agenzie del territorio;
- *progettazione curvata sulla valorizzazione delle eccellenze*, anche attraverso la partecipazione a gare, concorsi, esami per l'acquisizione di certificazioni;
- stimolare in tutti gli alunni una sensibilità ed una cultura attenta al problema della *diversità*;
- promuovere processi di *INDIVIDUALIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE* dei percorsi, utilizzando l'organico dell'autonomia:

PROCESSI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	PROCESSI DI PERSONALIZZAZIONE
<i>L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe</i> , ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.	<i>L'azione formativa personalizzata</i> ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, <i>può porsi obiettivi diversi per ciascun discente</i> , essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

Punto 4

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente la necessità di una riorganizzazione degli spazi scolastici e i luoghi di apprendimento, al fine di superare il concetto di didattica trasmissiva e indirizzare la scuola verso strategie metodologiche che abbiano lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto si ritiene doveroso partecipare ai bandi nazionali ed europei PON - FSE, attività di E-TWINNING, PON-FESR, PNSD per il potenziamento della rete WiFi, per il miglioramento delle infrastrutture e per l'acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche che facilitino l'acquisizione di competenze.

Relativamente ai **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito sulla base del numero degli alunni iscritti e sulla base della complessità della gestione e della organizzazione.

Le ore dell'organico di potenziamento saranno utilizzate, quota parte, per il potenziamento e il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto in relazione agli obiettivi previsti dal PTOF e dal PdM, nonché per progetti di continuità con l'ordine di scuola inferiore, oltre che per supplenze brevi entro i dieci giorni, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015 (art. 1 c. 5,7,20 e 85) e dalla Nota MIUR 2852 del 05.09.2016 relativa all'organico dell'autonomia.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono state previste le seguenti figure:

- 2 collaboratori del Dirigente (Art. 25 del 165/2001);
- responsabile di plesso;
- Animatore Digitale e docenti del Team dell'Innovazione;
- Docenti del NIV (Nucleo Interno di Valutazione);
- Coordinatore/i di classe/i;
- Coordinatori dei dipartimenti;
- Responsabile del Corso ad indirizzo Musicale;

- Coordinatore di Educazione Civica;
- Responsabile dei laboratori/aule speciali.

Nell'ambito dell'inclusione occorre individuare le seguenti figure di riferimento:

- Referente alunni stranieri
- Referente alunni adottati.
- Referente Legalità e attività di Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.
- Responsabile dello sportello di ascolto.

Dovrà essere mantenuta la suddivisione dei dipartimenti suddivisi in aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, l'organizzazione di dipartimenti trasversali con relative funzioni di coordinatore di dipartimento.

Anche per i **posti del personale amministrativo e ausiliario** il fabbisogno sarà definito sulla base del numero degli alunni iscritti e sulla base della complessità della gestione e della organizzazione derivanti dai progetti anche extra scolastici che la scuola intende attivare.

Punto 5

Le attività formative saranno rivolte anche agli **studenti** con la previsione di iniziative, volte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche con il contributo delle realtà associative del territorio. (**Comma 10**).

Il Piano dovrà contenere, inoltre, le **attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA**. Tali interventi obbligatori, permanenti e strutturali devono essere strettamente connessi con le priorità del RAV, oltre che con le azioni previste nel Piano di Miglioramento e nel PNSD. Esse devono prevedere specifiche azioni per testare la ricaduta della formazione all' interno delle classi per quanto riguarda i docenti e all' interno degli uffici e dell'organizzazione scolastica per quanto riguarda il personale ATA. Nella promozione di reti territoriali ci si indirizzerà verso quelle maggiormente utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel R. A. V. e nel P. d. M. (**Commi 124 – 125**).

Il Piano dovrà assicurare la progettazione di iniziative finalizzate a promuovere i principi di pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni con lo scopo di informare e sensibilizzare a queste problematiche studenti, docenti e genitori. (**Comma 16**).

Nella scuola dell'Infanzia e nella primaria saranno previste azioni per il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese; nella scuola primaria sarà previsto nella classe quinta l'insegnamento della seconda lingua comunitaria (Spagnolo) in continuità con l'offerta formativa curricolare della Scuola Secondaria di I grado. (**Comma 20**).

Particolare attenzione andrà posta allo sviluppo nei curricula dell'orientamento formativo da attivare sin dalla scuola dell'infanzia, attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e del territorio, valorizzando il merito scolastico e i talenti (**Comma 29**).

In coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale, di cui al comma 58, nel piano si prevederanno percorsi coerenti con i bisogni professionali e strumentali identificati all' interno della

scuola per promuovere le finalità, i principi e gli strumenti enunciati nel PNSD, finalizzati a migliorare le competenze digitali degli attori interni all' istituzione, con riferimento non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale ATA. In particolare si dovrà lavorare sulle seguenti priorità:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Relativamente all' apparato amministrativo della scuola si promuoverà la formazione indirizzata del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione. (**Commi 56-61**).
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (*es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding, di robotica e di pensiero computazionale per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa,*).
Si procederà al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica.

Il Piano ha, inoltre, lo scopo di promuovere la valorizzazione degli spazi e delle risorse umane, strumentali e strutturali dell'intero Comprensivo, nell'ottica del miglioramento continuo. Si assicurerà, pertanto, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni:

- l'adesione alle iniziative PON – programmazione 2014-2020;
- la partecipazione alle iniziative finanziate con i fondi comunali, regionali, nazionali e internazionali, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, anche in relazione alla creazione di ambienti di apprendimento INNOVATIVI e di qualità non solo sotto il profilo della strumentazione e delle metodologie didattiche, ma anche sotto il profilo delle relazioni umane.

Punto 6

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dalle Collaboratrici della Dirigente, dalle responsabili di Plesso, dal gruppo di lavoro del NIV e dalle Funzioni strumentali per l'Inclusione, dall'Animatore digitale e dal Team dell'Innovazione per quanto di competenza.

Lo stesso sarà portato all'esame del collegio, per essere fatto proprio e, infine, deliberato dal Consiglio di Istituto.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comporteranno per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente Scolastica, anche per il corrente anno scolastico, ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della realtà scolastica.

Il presente atto di indirizzo, dopo la pubblicazione all'albo pretorio viene inviato in copia a tutti i docenti. Copia dello stesso sarà inoltre consegnata, ai coordinatori dei consigli di classe ed alle figure di sistema in indirizzo, in quanto impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe e nelle attività di gestione ed organizzazione dell'Istituzione Scolastica.



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Maria TURCO
Documento informatico firmato digitalmente
Ai sensi del CAD e normativa connessa